**Domenica 12 giugno 2022**

**Santissima Trinità**

*Pr. 8,22-31 – Sal. 8 – Rm.5,1-5 – Gv.16,12-15*

*Sia benedetto Dio Padre e l’unigenito Figlio di Dio e lo Spirito Santo;*

*perché grande è il suo amore per noi*

1. Nei giorni scorsi mi è capitato di essere in giro con una famiglia che aveva con sé un bambino piccolo.

Tutti quelli che lo incontravano, lo guardavano, gli sorridevano, chiedevano di lui ai suoi genitori.

- Abbiamo incontrato una signora di mezza età (Lucia) che aveva una grande stanchezza e fatica sul volto eppure vedendolo aveva voglia **aveva voglia di stargli vicino**, **di giocare con lui**. E la sua stanchezza era scomparsa in quel momento.

- ho incontrato un giovane in carrozzina, domandava come si chiamasse, quanto tempo avesse e **i suoi occhi brillavano**.

2. Poi ho visto, in un parco, **qualcuno che aveva scritto una bestemmia**, l’ha gridata al mondo intero imprimendola su una panchina.

3. E mi chiedevo: **Ma chi è Dio per gli esseri umani*? Chi è davvero Lui?***

**- Se gli uomini lo vedono come un bambino sentono attratti da Lui**, hanno voglia di conoscerlo, non si stancano mai di passare tempo con Lui, tutto dà gioia, serenità. Permette di affrontare anche tempi difficili, brutti.

**- Se Dio l’ho rivestito di bruttezza**, di pregiudizi, allora **tutto è colpa sua**: le tribolazioni della vita, le fatiche, i fallimenti, **tutto ci diventa detestabile in Lui.** Non abbiamo voglia, non abbiamo tempo, non abbiamo desiderio **né di conoscerlo, né di capire come batte il suo cuore**. Non vogliamo fermarci accanto a Lui.

4. La Parola di Dio di questa domenica, per farci comprendere la Trinità, ce lo mostra come **è un bambino**.

- Diceva la prima lettura **del Figlio del Padre (la Sapienza di Dio):** «**giocavo davanti a Lui in ogni istante**, giocavo sul globo terrestre». Il Padre si compiace di quel Figlio e gioca anche Lui al gioco della creazione, nel fare le cose «buone» e «molto buone» Dio e un **bambino che pone le sue delizie davanti agli uomini**, che **ha voglia di renderli felici**, sorridenti.

- Dio (dice la seconda lettura e il Vangelo) è **Colui che vuole mettere nel nostro cuore l’amore, lo Spirito Santo,** **ci aiuta a conoscerlo con il cuore** e non solo con la testa, **a provare verso il Padre e il Figlio, sentimenti di affetto, gioia**, **anche solo nel pensare a Lui**.

5. Ma per arrivare a provare questa tenerezza ne confronti di Dio, occorre tornare bambini, **bisogna saper perdere tempo, per stare davanti a Lui.**

- Allora **non ci sembrerà troppo neanche perdere la vita, pur di conoscerlo**. Allora sapremo vantarci anche nelle tribolazioni, sapendo che «la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata speranza».

**6. Che lo Spirito Santo ci aiuti a comprendere chi è il nostro Dio**, così che **non abbiamo mai voglia di sporcare il suo nome con parole, con atteggiamenti disumani, cattivi**, violenti, **ma possiamo andargli incontro sorridenti, come si spalancano le braccia di fronte a un bambino che viene verso di noi**.